



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
PAIS02400E: E. MEDI

**Scuole associate al codice principale:**

PARIO24027: E. MEDI

PARIO24038: IPSIA MALASPINA S.CARC.ASS. IPSIA MEDI

PATF024013: ENRICO MEDI



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 8	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 10	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11	Ambiente di apprendimento
pag 12	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

Il numero degli studenti ammessi alla classe successiva (ad eccezione delle classi IV del settore Tecnico Tecnologico) è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il numero e la percentuale di studenti che hanno abbandonato gli studi nell'a.s. 2021/2022 sono inferiori ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

### Punti di debolezza

La percentuale di studenti con giudizio sospeso nei settori professionali (ad eccezione delle classi IV) negli a.s. 2020/2021 e 2021/2022 è superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali. Il numero e la percentuale di studenti trasferiti in uscita in corso d'anno nell'a.s. 2021/2022 sono superiori (ad eccezione delle classi V dei settori Tecnico Tecnologico e classi II, III, IV e V dei settori professionali) ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è



inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se e' superiore in alcune situazioni. La percentuale di studenti sospesi e' maggiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti del professionale collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti del Tecnico Tecnologico collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato e' spesso inferiore con il riferimento nazionale.



## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Punti di forza

Dal confronto tra i test condotti all'inizio del percorso scolastico (fragilità) ed in itinere, i risultati in uscita raggiunti nelle prove di inglese evidenziano un miglioramento del livello raggiunto dagli alunni, ciò in dipendenza di un mirato intervento curricolare posto in essere negli anni e teso al recupero delle fragilità iniziali e successivo potenziamento. Nel complesso il livello medio raggiunta dagli alunni delle quinte dell'Istituto Professionale, per quanto non sempre adeguato con gli obiettivi prefissati, risulta comunque in linea o lievemente superiore al dato registrato, a livello regionale e macro-area meridionale, dagli istituti con background socioeconomico e culturale simile. Si registra una sostanziale omogeneità nelle discipline tra le diverse classi dell'istituto, frutto di condivisione e continuo confronto promosso in sede dei dipartimenti.

### Punti di debolezza

I risultati dell'indirizzo tecnico risultano sensibilmente inferiori alle aspettative oltre che al dato medio registrato in istituti con background socioeconomico e culturale simile. Tale fenomeno appare, almeno in parte, correlato alle fragilità rilevate all'inizio del percorso curricolare (peraltro attestato dagli esiti delle prove standardizzate delle seconde classi). Nell'ambito dell'istituto professionale gli esiti delle prove d'italiano continuano a permanere nella fascia bassa, risultando peraltro inferiori ai parametri di riferimento. Permane, specialmente per le seconde, una ridotta attenzione nell'esecuzione delle prove, atteggiamento dettato da un retaggio di mancato riconoscimento al valore della rilevazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

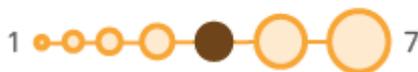
La scuola lavora maggiormente per far acquisire le seguenti competenze: Comunicazione nella madrelingua e nella lingua straniera; Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; digitale; Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche; Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Nell'arco del quinquennio un numero consistente di studenti, grazie all'esperienza di PCTO, all'apprendistato ; alla didattica laboratoriale e al significativo sviluppo delle TIC acquisisce competenze adeguate al mondo del lavoro ed alla convivenza civile. Da quando la scuola ha attivato i percorsi di apprendistato di I livello è aumentato l'interesse e il riconoscimento del valore della scuola e della virtuosa collaborazione tra docenti , genitori e mondo del lavoro.

### Punti di debolezza

Rimane ancora complessivamente non adeguato l' interesse della maggior parte delle famiglie alla promozione umana, sociale e culturale dei propri figli.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

E' progressivamente crescente il numero degli studenti che riceve offerte di lavoro dalle aziende con cui si e' avuta una collaborazione in occasione delle attivita' di PCTO e l'esperienza dell'Apprendistato di I livello. Concluso il percorso di apprendistato di I livello, nella maggior parte dei casi, l'allievo apprendista è rimasto nella stessa azienda. E' aumentato il rapporto con aziende piccole e medie presenti nel territorio. Nell'ultimo anno è aumentato il numero di aziende che si rivolgono alla scuola per ricevere gli elenchi degli allievi diplomati per un inserimento lavorativo.

### Punti di debolezza

Per alcuni settori dell'istruzione professionale, nel nostro territorio non si riesce ad instaurare un rapporto di collaborazione stabile per far svolgere attivita' formative extrascolastiche. La scuola non ha ancora elaborato un sistema organico di monitoraggio degli esiti a distanza

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.





## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola sta procedendo al monitoraggio dei risultati a distanza , attraverso un sistema di rilevamento in fase di sperimentazione legato alla collaborazione dei diplomati dell'ultimo triennio, cui viene inviato un questionario ( modulo di Google) e avviare quindi l'adeguamento e/o potenziamento dell'offerta formativa in considerazione dei dati ottenuti, al fine di promuovere l'ingresso degli studenti nel mondo del lavoro secondo le competenze acquisite. Seppure secondo una percentuale ridotta, le evidenze sono positive in quanto gli ex allievi, che si sono distinti durante le attività di PCTO o che hanno vissuto l'esperienza dell'Apprendistato, ricevono proposte di lavoro dalle aziende del nostro territorio. In ogni caso aumenta il numero dei diplomati che entra nel mondo del lavoro e in un tessuto economico , qual è quello della nostra città, il dato è decisamente positivo.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere.

Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere.

I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



# Ambiente di apprendimento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi non sempre risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Descrizione del livello

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove in modo ottimale il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo ottimale a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

**(scuole II ciclo)** La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



# Continuità e orientamento

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali, coinvolgendo più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento. Tutti o quasi tutti gli studenti seguono il consiglio orientativo della scuola.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi sono coerenti alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera regolare.





## Motivazione dell'autovalutazione

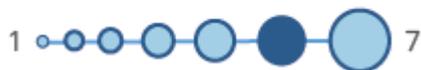
La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola pone in essere percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse opportunità di conoscere gli indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento; i percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. La scuola al fine di migliorare il raccordo con il territorio e con il mondo del lavoro ha istituito il CTS e intrapreso attività di apprendistato con molte realtà imprenditoriali locali. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico. La veloce evoluzione tecnologica richiede un aggiornamento continuo soprattutto degli insegnanti tecno-pratici.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa, ma la partecipazione dei genitori risulta ancora esigua.



## Risultati scolastici

### PRIORITA'

Prevenire e contrastare la dispersione scolastica esplicita ed implicita

### TRAGUARDO

Ridurre del 5% il tasso di dispersione scolastica



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la creazione di ambienti didattici accoglienti e funzionali all'apprendimento
2. **Ambiente di apprendimento**  
Realizzare laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e laboratori professionalizzanti in chiave digitale; rinnovare quelli già esistenti
3. **Inclusione e differenziazione**  
Realizzare una stanza Multisensoriale e ambienti finalizzati al benessere e alla stimolazione degli alunni con disagio o bisogni educativi speciali nei quali far acquisire maggior fiducia nelle proprie potenzialità e nella gestione delle emozioni.
4. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Incrementare i patti territoriali con associazioni del terzo settore che coadiuvino la scuola per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Miglioramento dei livelli di apprendimento, sia per l'istituto industriale sia per il professionale, nelle discipline Italiano, Matematica e Inglese

### TRAGUARDO

Aumento della percentuale degli studenti che raggiunge risultati positivi nelle prove standardizzate nazionali. Più in particolare, ridurre la percentuale nei livelli di apprendimento 1 e 2 del 20% incrementando, di conseguenza, i livelli successivi.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Incrementare le attività didattiche focalizzate sullo sviluppo e consolidamento delle abilità di base: competenze linguistiche e logico-matematiche.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la creazione di ambienti didattici accoglienti e funzionali all'apprendimento



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità indicate muove dalla necessità di operare, unitamente alle famiglie e al territorio di riferimento, alla educazione dei discenti e alla promozione del successo formativo di ciascun alunno. Difatti se si lavora in un contesto classe ordinato, con un clima sereno di partecipazione e di condivisione sarà certamente possibile implementare gli apprendimenti e quindi migliorare gli stessi esiti scolastici. Si ritiene altresì fondamentale il rimodernamento degli ambienti didattici e l'innovazione dei laboratori professionali affinché lo sviluppo delle competenze sociali e professionali siano sempre più adeguate al mondo del lavoro in continua evoluzione.